

## GARDA E VALSABBIA

## Desenzano

## Consiglio comunale in aula stasera

È convocato per stasera (alle 21) il Consiglio comunale: si discuterà tra l'altro di opere pubbliche e dell'istituzione del registro della bigenitorialità.

## Bedizzole

## Tra bilancio e piano di zona

Documento unico di programmazione, piano di zona, bilancio consolidato: si parlerà anche di questo nel Consiglio comunale di stasera, alle 20.30.

## Desenzano

## Mercato contadino stamane in piazza

Oggi, 27 settembre, in piazza Garibaldi torna il mercato contadino: sarà possibile acquistare i prodotti di fattoria dalle 8 alle 13.



**Lonato, corso.** Stasera, 27 settembre, in biblioteca si terrà la presentazione del corso di lettura ad alta voce. Appuntamento alle 20.30.



**Padenghe, salute.** Oggi, 27 settembre, dalle 14.30 alle 15.30 alla Casa di riposo è possibile effettuare la misurazione gratuita di pressione e glicemia.



**Moniga, viaggi.** Per il ciclo «I viaggiatori raccontano» stasera si vola in Oman con Cesare Linoto e Guido Bressan. L'incontro comincerà alle 21 e si terrà in sala consiliare.

# Se il metodo Montessori incontra gli anziani malati di Alzheimer

## Positivi i risultati ottenuti dal progetto pilota: rilevati miglioramenti in nove casi su dieci

## Gavardo

Enrico Giustacchini

Il metodo Montessori applicato agli anziani con problemi di demenza. Un approccio innovativo, che vanta pochissimi precedenti, almeno nel nostro Paese. E che ora viene adottato con successo anche in Vallesabbia.

L'iniziativa è stata presentata nella sala convegni della casa di riposo di Gavardo, in un affollato incontro promosso da Fondazione La Memoria.

«L'ideatore del programma di approccio montessoriano agli anziani con demenza - ha ricordato Federica Podda, la neuropsicologa responsabile del progetto - è un americano, Cameron J. Camp. In Italia si conoscono due esperienze soltanto prima della nostra, a Biella e a Parma».

La Vallesabbia, dunque, co-

me apripista di un diverso, rivoluzionario modo di affrontare una malattia purtroppo a oggi senza possibilità di guarigione e con ricadute spesso devastanti anche per i familiari di chi ne è colpito.

**Il programma.** Il progetto, curato dalla cooperativa Esedra, si avvale del finanziamento di Fondazione Comunità Bresciana e nasce all'interno dell'articolato pacchetto di proposte messe in campo, fin dal 2012, da «Caffè Alzheimer Vallesabbia», rete territoriale creata da Fondazione La Memoria.

«Il primo intervento - ha spiegato Podda - si è tenuto nei mesi scorsi, dopo un lavoro preliminare di studio e ricerca, e ha riguardato dieci anziani, che sono stati seguiti con regolarità al proprio domicilio. Decisivo è risultato il contributo dei familiari: non

per nulla, tra gli obiettivi dell'iniziativa vi è anche quello di fornire a chi assiste i malati strumenti concreti da utilizzare poi nella gestione quotidiana dei malati stessi».

**Le attività.** Come si svolgono queste attività? «Partendo dalla storia di vita del singolo - ha risposto Tatiana Mora, insegnante montessoriana - È la persona a essere posta al centro. Per aiutarla a trovare significati e a recuperare le capacità residue, sia nella sfera cognitiva sia in quella comportamentale e affettiva. Fondamentale è l'impiego di materiali, per così dire, "sensoriali", che invitino al fare, alla manualità». Molto positivi i risultati ottenuti. «In nove casi su dieci - ha riferito Federica Podda - abbiamo osservato una riduzione dello stato di agitazione e un miglioramento nell'attenzione e nell'autonomia».

**Progetti futuri.** Un progetto pilota dagli esiti più che lusinghieri, insomma, e che apre la via a nuove iniziative. A partire da «Bambini e anziani insieme», che vedrà interagire a breve gli alunni della primaria montessoriana Fly High di Roè Volciano con gli ospiti della rsa gavardese. //



Neuropsicologa. Federica Podda



Materiali «sensoriali». Un momento di un'attività svolta



Concentrazione. Una delle capacità migliorate grazie al metodo

## FOCUS

## Principi.

Nato per i fanciulli, il metodo Montessori lascia la libertà di usare strumenti e materiale didattico ed educativo per una personale scoperta del mondo, libera ma all'interno di una interrelazione con i coetanei e nel rispetto delle individualità.

## Creatività.

Il metodo si è diffuso in tutto il mondo influenzando sulla scolarizzazione di milioni di ragazzi. Ha aiutato a forgiare alcune delle più creative personalità del pianeta, inclusi i fondatori di Amazon, Wikipedia e Google.

## Per rivendicare l'appartenenza alla «Razza umana»

## Desenzano

Presentata la rassegna sulla discriminazione promossa da vari circoli dell'Anpi

Tanti incontri per testimoniare che «apparteniamo tutti alla stessa umanità»: in occasione dell'80esimo della promulgazione delle leggi razziali i circoli Anpi di Desenzano, Lonato, Castiglione e Mantova hanno realizzato un calendario di appuntamenti contro ogni forma di discriminazione. Con Articolo 3, Casa dei popoli, Cgil, Sugar Drom, Liberación, Arcigay Brescia, Arcidallò, Cactus, Teatro della Favela,

Novecento Nonviolento e il patrocinio del Comune di Medole, i circoli Anpi hanno predisposto «Razza umana», rassegna che prenderà il via sabato 29 settembre da Desenzano: nella sala Brunelli del municipio alle 17.30 si parlerà della persecuzione degli ebrei nel Bresciano, con un focus proprio sulla cittadina gardesana, dove aveva sede l'ispettorato della razza. Desenzano, peraltro, dove in questi giorni molto si parla della mozione proposta dall'Anpi e portata in consiglio comunale la scorsa settimana: «Dopo oltre un anno d'attesa - ha spiegato il presidente del circolo desenzanese, Dante Di Carlo - la maggioranza ha proposto un emendamento irricevibile da parte delle forze consiliari di minoran-



In prima linea. La presentazione della rassegna

za proponenti: il testo originale, che ci eravamo detti disposti a modificare di comune accordo, è stato stravolto nel senso e nel valore con l'eliminazione di ogni riferimento a fascismo e razzismo. La mozione è infine andata al voto in forma originale ed è stata respinta».

Al di là dell'amarrezza, però, resta l'entusiasmo per la rassegna al via: dopo il primo appuntamento desenzanese, molti al-

tri seguiranno. Domenica 30 l'Arcidallò di Castiglione ospita un intero pomeriggio (dalle 15) di approfondimento e dibattito, con musica sul finale: si parlerà di storia, di disabilità e di immigrazione. Tra gli appuntamenti nel Bresciano, le due passeggiate sui luoghi della memoria: il 6 ottobre a Lonato, il 7 a Desenzano. Calendario completo sulla pagina Facebook «Anpi Lonato». // A.SCA.

## Mensa, botta e risposta tra Colombo e Parolini

## Desenzano

Su 173mila pasti serviti nelle mense scolastiche lo scorso anno, c'è stata solo una trentina di segnalazioni, lo 0,02%: l'ha spiegato l'assessore alle Politiche educative Annalisa Colombo in Consiglio comunale, sollecitata sul tema da Sergio Parolini. Il quale chiedeva lumi in merito alla qualità del cibo servito (ha presentato un'interrogazione ad hoc in gennaio, giunta però in discussione solo la settimana scorsa): «Quali controlli vengono messi in atto? Si considera la cottura, la stagionalità dei cibi? Ora che siamo all'inizio dell'anno scolastico, prestiamo attenzione».

Attenzione che Colombo garantisce: «Controlli e supervisioni sono costanti - sottolinea - Abbiamo una commissione mensa e ai bambini è stato sottoposto un questionario per va-

lutare il gradimento dei cibi, in modo da suggerire poi eventuali modifiche ai menù e intervenire con progetti di educazione alimentare specifici».

Sono oltre tremila i questionari distribuiti agli alunni e a breve i risultati saranno pubblicati sul sito del Comune. Ma a Parolini quest'iniziativa non piace per nulla: «Trovo aberrante che si chieda ai bambini se il cibo è buono oppure no. Ciò che si chiede è un ragionamento più articolato sulla qualità dei cibi, perché viste le segnalazioni ricevute, pare evidente che allo stato attuale qualche problema ci sia: serve un intervento concreto».

Per Colombo, però, è quanto già si sta facendo: «Le segnalazioni pervenute rappresentano una percentuale minima dei pasti serviti. Il vero punto è educare alla corretta alimentazione, cosa che stiamo facendo grazie a progetti per bambini e genitori». //